



Decreto Dirigenziale n. 111 del 12/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO 2011N. 156- RINNOVO DEL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 e smi, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze in materia camerale all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- c. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;
- d. con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - e.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOodd medesime;
 - e.2. nominato i dirigenti delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOodd loro affidate;
- f. con la DGR n. 10 del 12/01/2016 la Giunta Regionale ha individuato quale Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive alla dott.ssa Roberta Esposito;
- g. con il DPGR n. 9 del 25/01/2016 è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

PREMESSO, altresì, che

- a. l'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata con decreto legislativo 25 febbraio 2010 n. 23, prevede norme in materia di costituzione dei consigli camerali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- b. l'art. 9 del decreto 4 agosto 2011, n. 156 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante il "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23", affida al Presidente della Giunta Regionale la "Determinazione del numero dei rappresentanti";
- c. in particolare la suddetta disposizione prevede al comma 1 che "il Presidente della giunta regionale, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 2:
 - c.1. rileva, in base ai criteri di cui al comma 2, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
 - c.2. individua, in base ai criteri di cui al comma 3, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4, che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;
 - c.3. determina, tenendo conto dei criteri di cui al comma 6, a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
 - c.4. notifica tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4;
 - c.5. richiede al Presidente della consulta di cui all'articolo 8 il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio.";

PRESO ATTO

- a. dell'Avviso di avvio della procedura per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di **Salerno**, a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, affisso all'Albo camerale in data 14 ottobre 2015;
- b. della nota camerale n. 2302/U del 14/10/2015, con la quale la Presidenza della Giunta Regionale è stata notiziata dell'avvio della procedura che precede;
- c. della nota n.1177/U del 21/01/2016, a firma del Vice Segretario Generale Vicario, Responsabile del Procedimento, informativa dello stato della procedura ;
- d. della nota n. 9074/ del 31/03/2016, acquisita al protocollo regionale al n. 0222476 del 01/04/2016, con la quale il Vice Segretario Generale Vicario, Responsabile del Procedimento ha inviato, ai sensi dell'art.5, comma 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, la documentazione ivi prevista;
- e. degli allegati trasmessi con la suddetta nota, tra cui si evidenziano:
 - e.1 il provvedimento camerale n. 18 del 12 ottobre 2015 con il quale il Consiglio ha approvato la norma statutaria recante la ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività ex art. 5 del DM 4 agosto 2011 n. 155 (allegato A dello Statuto della Camera di Commercio di Salerno);
 - e.2 l'elenco delle organizzazioni e Associazioni che hanno trasmesso la documentazione come previsto dagli artt. 2,3,e 4 del DM 156/2011;
 - e.3 le schede riassuntive dei dati dichiarati, ovvero attribuiti a seguito istruttoria camerale, comprensive del Valore aggiunto per addetto e del Diritto annuale versato al 31/12/2014;
 - e.4 la copia dei verbali dal n. 1 al n. 8 /2015 afferenti le attività di controllo sulla documentazione pervenuta , a norma degli artt. 2, 3 e 4 del DM 156/2011;
 - e.5 la copia del verbale n. 9 del 15 gennaio 2016 con il quale il RUP , in seduta pubblica , ha dato l'avvio alla fase di controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex DPR 445/2000;
 - e.6 il Regolamento recante disposizioni relative all'accesso dei dati e dei controlli sulle autocertificazioni rese in occasione del rinnovo;
 - e.7 le copie delle determinazioni dirigenziali n.ri 9,10,11,12 e 13 del 20 gennaio 2016 e n.ri 90,91,92, 93 e 95 del 21 marzo 2016 con le quali sono stati adottati e notificati i provvedimenti di esclusione dal procedimento di rinnovo del Consiglio a Camerale di Salerno;

CONSIDERATO CHE

- a. ai sensi del comma 2, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:
 - a.1. percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
 - a.2. percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
 - a.3. percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
 - a.4. percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.”;
- b. ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato,

tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio.”;

- c. ai sensi del comma 4, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “Per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo di componenti il consiglio spettanti a ciascuno di detti settori, è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 5.”;
- d. ai sensi del comma 5, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “Per le società in forma cooperativa, l'autonoma rappresentanza è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, che presentano il più alto indice di rappresentatività per detto settore, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) , ed a parità di quoziente nelle cifre intere dall'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci delle cooperative aderenti.”;
- e. ai sensi del comma 1, lett. c), dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE, il Presidente della giunta regionale attribuisce in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento, un punteggio per ciascuno degli elementi di cui all'articolo 3, comma 1; il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso.”;

ATTESO CHE

- a. in allegato **A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentate le risultanze del calcolo del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppi apparentati, secondo i dati riportati nel medesimo allegato;
- b. in allegato **B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentati il numero di componenti il Consiglio Camerale di Salerno che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare;
- c. in allegato **C**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentati il numero di componenti il Consiglio Camerale di Salerno che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare in rappresentanza della piccola impresa;
- d. in allegato **D**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono riportati i dati da considerare per individuare a quale associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
- e. a tal fine la “consistenza numerica” è il parametro che, in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività dell'organizzazione e/o associazione sindacale e dei consumatori;
- f. per quanto precede va attribuito un punteggio pari:
 - f.1. al 50% al parametro “consistenza numerica”;
 - f.2. al 25% agli altri parametri previsti;
- g. si omette il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali avendo riscontrato un solo apparentamento partecipante al procedimento;
- h. nel medesimo allegato sono riportate le Associazioni di Consumatori ed utenti cui spetta designare il rappresentante in seno al Consiglio Camerale di Avellino;

RITENUTO , per quanto precede, di dover definire la composizione del Consiglio Camerale della CCIAA di **Salerno** così come rappresentata nell'allegato **E**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff "L.R. 1/2014 Verifica di congruità amministrativa - autorizzazione CAT, rapporti con le CPA, la CRA e le Camere di Commercio" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 51 02 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rilevare** il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore come da allegato **A** facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **di individuare** le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa nell'allegato **B**, facente parte integrale e sostanziale del presente decreto;
3. **di individuare** le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale in rappresentanza delle piccole imprese nell'allegato **C**, facente parte integrale e sostanziale del presente decreto;
4. **di determinare** a quale associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio nell'allegato **D**, facente parte integrale e sostanziale del presente decreto;
5. **di determinare** quale organizzazione sindacale o loro raggruppamento a cui spetta designare il componente in consiglio nell'allegato **E**, facente parte integrale e sostanziale del presente decreto;
6. **di stabilire**, per quanto precede, la composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di **Salerno**, come dal medesimo allegato **E** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
7. **di notificare** tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011;
8. **di richiedere** al Presidente della consulta di cui all'articolo 8 del DM 156/2011, il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio;
9. **di stabilire** che le designazioni per il rinnovo del Consiglio della CCIAA di **Salerno** dovranno pervenire alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, UOD 51 02 03 "Regimi regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Giunta Regionale della Campania entro e non oltre i trenta giorni successivi alla data di avvenuta pubblicazione del decreto sul BURC, all'indirizzo dg02.uod03@pec.regione.campania.it;
10. **di inviare** copia del presente decreto, per il seguito di competenza:
 - 10.1. al Presidente della Giunta Regionale,
 - 10.2. al Presidente della CCIAA di Salerno;
11. **di inviare** copia del presente decreto, al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al BURC per la relativa pubblicazione.

Fortunato POLIZIO